

Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali
di rilevanza economica

Situazione al 31/12/2023

Relazione ex art. 30 D.Lgs. 201/2022

INTRODUZIONE - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante: *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”* (c.d. “Decreto Riordino”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30/12/2022 n. 30, riordinando la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale prestati a livello locale, ha introdotto una riforma strutturale della materia, la quale nel corso del tempo è stata oggetto di numerose modifiche normative.

Il su citato decreto attua la delega conferita dall’articolo 8 della Legge 5 agosto 2022 n. 118, *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”*, ed interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

In particolare l’articolo 30 del Decreto in parola, rubricato: *“Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”* pone in capo ai Comuni o alle eventuali loro forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, alle città metropolitane, alle province ed agli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, l’obbligo di effettuare una **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

Tale ricognizione deve essere contenuta in un’apposita **relazione, da aggiornare annualmente**, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*. In sede di prima applicazione la relazione deve essere redatta entro il 31 dicembre 2023 (termine non perentorio).

La presente relazione è stata pertanto redatta nel rispetto di quanto disposto dall’art. 30 del D.Lgs. 201/2022.

Art. 30 del D.Lgs. 201/2022 - Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell’efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all’articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all’affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un’apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.
3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

1. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA: AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione della previsione normativa dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica erogati dal Comune ai cittadini, affidati a terzi mediante concessione o appalto. Nella ricognizione vanno inclusi altresì i servizi affidati *in house* e soprasoglia affidati senza gara.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del Decreto i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione Europea.

Le disposizioni del D.Lgs. 201/2022 non si applicano altresì agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

In particolare, i servizi che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in oggetto sono quelli che possiedono le caratteristiche di seguito elencate.

1. Servizi a rilevanza economica.

I servizi oggetto della ricognizione sono i “*servizi di interesse economico generale di livello locale*” o “*servizi pubblici locali di rilevanza economica*”, definiti dal D.Lgs. 201/2022 quali “*servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l' omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*” (art. 2, comma 1, lett. c).

La giurisprudenza ha elaborato, tra i criteri utili a qualificare un servizio come avente rilevanza economica quello dell'esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento. La categoria dei servizi pubblici a rilevanza economica va valutata “*di volta in volta con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell'ente stesso, avendo riguardo all'impatto che il servizio stesso può cagionare sul contesto dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia capacità di produrre profitti o per lo meno di coprire i costi con i ricavi)*” - Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo Lombardia n. 489/2011/PAR.

Da ultimo è utile segnalare la posizione della Corte Costituzionale rispetto all'identificazione della nozione di “rilevanza economica”. Al riguardo nella sentenza n. 325/2010 (decisione del 17/11/2010, pubblicazione in G.U. 24/11/2010 n. 47), si “*evidenziano le due seguenti fondamentali caratteristiche della nozione di «rilevanza» economica:*

a) *che l'immissione del servizio possa avvenire in un mercato anche solo potenziale, nel senso che, per l'applicazione dell'art. 23-bis, è condizione sufficiente che il gestore possa immettersi in un mercato ancora non esistente, ma che abbia effettive possibilità di aprirsi e di accogliere, perciò, operatori che agiscano secondo criteri di economicità;*

b) *che l'esercizio dell'attività avvenga con metodo economico, nel senso che essa, considerata nella sua globalità, deve essere svolta in vista quantomeno della copertura, in un determinato periodo di tempo, dei costi mediante i ricavi (di qualsiasi natura questi siano, ivi compresi gli eventuali finanziamenti pubblici).”.*

Sono esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica, in genere riconducibili a servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali (la valutazione è rimessa al singolo ente, tenuto conto delle caratteristiche del servizio affidato).

2. Servizi finali, non meramente strumentali alle finalità dell'ente.

I servizi pubblici locali si possono distinguere in: servizi finali e servizi strumentali.

I primi, come evidenziato sopra, si concretizzano nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità e mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività (es. trasporto pubblico locale, servizi cimiteriali, etc.).

A differenza dei servizi finali invece, i servizi strumentali non realizzano in via immediata un bisogno sociale, ma si limitano a fornire all'amministrazione un determinato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva (es. servizio pulizie immobili comunali).

In generale, da giurisprudenza consolidata, per il Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n.3766) sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ad enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività.

3. A rete e non a rete.

Il Decreto, all'art. 2, comma 1 lettera d) definisce i *“servizi pubblici locali a rete”* i *“servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*.

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica attengono alle cosiddette *utilities*, ossia la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, il servizio idrico integrato, la gestione dei rifiuti urbani, il trasporto pubblico locale, più difficile è stabilire un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.

Infatti il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori. Pertanto deve essere l'ente affidante, nell'ambito della sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione.

Sono sicuramente servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica (e quindi oggetto di ricognizione) i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante: *“Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D.Lgs. n. 201 del 2022”*.

Nello specifico:

- *impianti sportivi* (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.Lgs. n. 201/2022);
- *parcheggi*;
- *servizi cimiteriali* (citati anche i *funebri* se erogati come servizi pubblici locali)
- *luci votive*;
- *trasporto scolastico*.

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali (a rete e non)

Con riferimento alle competenze delle autorità di regolazione nei **servizi pubblici locali a rete**, l'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 ha stabilito che le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi: ciò anche al fine di fornire opportuni parametri e riferimenti agli enti locali nelle valutazioni che sono chiamati a compiere nella scelta della modalità di gestione del servizio e nella definizione del rapporto contrattuale.

Relativamente ai **servizi pubblici locali a rete**, nel sito nell'ANAC è stata pubblicata nella nuova sezione dedicata alla trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica la Tabella “Atti e indicatori ARERA e ART – art. 7 D.Lgs. 201/2022”, relativamente ai seguenti servizi: servizio idrico integrato, rifiuti, trasporto pubblico locale su strada (aggiornato al 25 ottobre 2023).

Con riferimento invece ai **servizi pubblici locali non a rete**, per i quali non opera un'autorità di regolazione, l'art. 8 del D.Lgs. 201/2022 ha stabilito che gli atti e gli indicatori di riferimento sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy.

In attuazione di tale disposizione il Ministero delle imprese e del made in Italy, con decreto direttoriale del n.639/2023 su citato, ha adottato le linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario (allegato 1 al decreto direttoriale), nonché lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità (allegato 2 al decreto direttoriale).

3. PERIMETRO DI RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA DEL COMUNE DI REMANZACCO

In fase di prima applicazione della norma, il perimetro di ricognizione della presente relazione è stato limitato ai seguenti servizi garantiti dal Comune di Remanzacco:

- **servizi pubblici locali a rete** per i quali le autorità di regolazione per gli ambiti di rispettiva competenza, hanno individuato gli indicatori per il monitoraggio del servizio: servizio idrico integrato, rifiuti;
- **servizi pubblici locali non a rete** per i quali il Ministero delle imprese e del made in Italy ha elaborato gli indicatori di qualità: parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive, trasporto scolastico.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE

1. Servizio Idrico integrato
2. Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

Tali servizi sono stati trattati nella delibera relativa alla ricognizione delle società partecipate (delibera consiliare n. 41 del 19.12.2024)

SERVIZI PUBBLICI LOCALI NON A RETE

Con riferimento ai servizi pubblici locali non a rete per i quali il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha elaborato gli indicatori di qualità (parcheggi, impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive, trasporto scolastico), si è provveduto a redigere una relazione sintetica afferente alla situazione gestionale di ciascun servizio alla data del 31.12.2023. Le relazioni sono riportate nelle pagine seguenti.

Si precisa che i dati illustrati sono stati raccolti avvalendosi della collaborazione degli uffici comunali competenti per materia e dei soggetti gestori dei servizi.

Si rappresenta altresì che:

Relativamente agli impianti sportivi è in corso una valutazione sui criteri e modalità di affidamento.

1. PARCHEGGI

Nel comune di Remanzacco non ci sono aree di sosta a pagamento

2. SERVIZI CIMITERIALI

2.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio comprende le operazioni necessarie alla movimentazione di cadaveri o resti di cadaveri all'interno del cimitero; ad esse si aggiungono alcune attività correlate, che consentono il corretto svolgimento del servizio cimiteriale medesimo.

Ogni operazione deve essere svolta:

1. garantendo la possibilità ai familiari di assistere alla sepoltura, in condizioni di sicurezza e decoro;
2. evitando esecuzioni frettolose;
3. rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

2.2 Contratto di servizio

Oggetto

Convenzione sottoscritta tra la CUCSA RFVG e l'operatore economico CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, con sede in Bologna, Via della Cooperazione 3, C.F. 02884150588 e P.IVA 03609840370.

Adesione alla sopracitata convenzione dal 16.05.2019 con scadenza al 31.07.2022 – “servizi cimiteriali - lotto 2” a favore delle amministrazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'art.43, comma 1, lettera b), della L.R. 26/2014 – successivamente prorogata fino al 31.07.2024.

Il servizio si compone delle seguenti attività:

- a) servizio cimiteriale: (sepulture – esumazioni)
- b) servizio di custodia e sorveglianza dei cimiteri
- c) servizio di manutenzione del verde dei cimiteri;
- d) servizi di pulizia.

Durata della convenzione relativamente all'adesione del Comune di Remanzacco Lotto 2

Scadenza il 31.07.2027.

Valore complessivo del servizio affidato (dal 01.08.2024 al 31.07.2027)

L'importo ammonta a € 56.514,61.- oltre all'IVA di Legge (22%).

Criteri tariffari

Il Concessionario opera sulla base di un sistema di tariffe controllate dal Concedente, che sono approvate in sede di aggiudicazione.

2.3 Sistema di monitoraggio

Il RUP incaricato è il soggetto giuridico di riferimento che controlla, verifica ed interfaccia l'Amministrazione Comunale nel rispetto dei termini di affidamento del servizio. Allo stesso vengono comunicati gli esiti rendicontativi mensili.

2.4 Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi

CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa
sede in Bologna, Via della Cooperazione 3
C.F. 02884150588
P.IVA 03609840370

Oggetto sociale

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, è retta dai principi della mutualità e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, secondo quanto previsto dalla legge 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

la cooperativa sociale svolge, tra l'altro, le seguenti attività con riferimento a quanto indicato dalle lettere b) ed a) dell'art. 1 della legge n. 381/1991:

- con riferimento alla lettera b) della legge 381/1991 l'attività di: gestione servizi mortuari, compreso il trasporto salme e parti anatomiche riconoscibili con idonei mezzi, osservazione, igiene e preparazione della salma (come da normativa e protocolli sanitari), vestizione e deposizione nella bara, supporto all'anatomopatologo; Il servizio comprende anche ulteriori attività (manutenzione del verde dei cimiteri; asportazione di foglie; spazzatura aree pavimentate) svolte dalla ditta appaltatrice.

- la cooperativa può, stabilmente o temporaneamente, per conto proprio o per conto di terzi, assumere da amministrazioni statali, anche autonome, da regioni, province, comuni, aziende sanitarie, comunità montane, da qualsiasi ente pubblico nonché da qualsiasi committente, anche privato, l'appalto di servizi e l'esecuzione di opere e forniture di qualsiasi genere, nei settori sopra indicati, da affidare per la relativa esecuzione ai soci.

2.5 Andamento economico della gestione

	2022			2023		
	Prev	Cons	Delta	Prev	Cons	Delta
CONTO ECONOMICO	2022	2022	Prev-cons	2023	2023	Prev-cons
Ricavi da concessioni	€ 47.378,33	€ 47.378,33	€ 0	€ 47.378,33	€ 72.505,00	€ 0
Ricavi da servizio di necroforia	€ 9.262,92	€ 9.262,92	€ 0	€ 10.873,60	€ 10.876,60	€ 0

3. LUCI VOTIVE

3.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio consiste nella riqualificazione degli impianti e conseguente gestione e manutenzione ordinaria straordinaria degli stessi.

3.2 Contratto di servizio

Oggetto

Contratto rep. n. 8136 – reg a Ud il 07.11.2001

Concessione della costruzione – rifacimento, adeguamento, manutenzione e gestione degli impianti di illuminazione votiva dei cimiteri comunali.

Durata del contratto

La concessione decorre dal 31.10.2001 al 31.10.2026 ed ha durata pari a 25 anni.

Valore complessivo del servizio affidato

L'importo dell'investimento è pari ad € 118.785,09.

Il totale annuo dei ricavi di gestione è pari ad € 5.322,24 oltre IVA, così come riportato nel contratto di concessione del servizio.

Criteri tariffari

Il Concessionario opera sulla base di un sistema di tariffe controllate dal Concedente, che sono state approvate in sede di aggiudicazione e soggette a rivalutazione Istat FOI annuale.

3.3 Sistema di monitoraggio

Il RUP incaricato è il soggetto giuridico di riferimento che controlla, verifica ed interfaccia l'Amministrazione Comunale nel rispetto dei termini concessori.

3.4 Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi

LUX E. S.A.S.

Di Merlino Luisa & C.

Via P. Mattioni n. 31

Cassacco

c. f. e p.iva 02164890309

Oggetto sociale

La società ha per oggetto: la progettazione, costruzione di impianti elettrici votivi e la gestione del relativo servizio.

3.5 Andamento economico della gestione

	2022			2023		
	Prev	Cons	Delta	Prev	Cons	Delta
CONTO ECONOMICO	2022	2022	Prev-cons	2023	2023	Prev-cons
Ricavi da tariffe servizio luci votive imponibile	€ 5.322,24	€ 5.322,24	0	€ 5.276,88	€ 5.276,88	0

4. TRASPORTO SCOLASTICO

4.1 Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio organizza i pullman per trasportare gli alunni da casa all'istituto scolastico e/o viceversa ed è rivolto agli alunni frequentanti la Scuole dell'Infanzia, la Scuola Primaria "E. De Amicis" e la Scuola Secondaria di I grado "I. Nievo" del Comune di Remanzacco

Il servizio di trasporto scolastico è erogato mediante appalto di servizi di durata quadriennale, così articolato: trasporto scolastico degli alunni a scuola e ritorno, articolato in n. 2 linee a servizio di scuole della infanzia, primarie e secondaria di 1° grado.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo il calendario scolastico approvato dai competenti organi. L'Amministrazione comunale comunica, con congruo anticipo, i calendari di effettuazione del servizio. Sono esclusi i giorni di sospensione delle attività scolastiche (festività, vacanze natalizie e pasquali, elezioni politiche o amministrative, referendum, scioperi del personale scolastico o altra causa da cui derivi la sospensione totale o parziale delle attività scolastiche ...). Gli alunni presentano domanda di iscrizione al servizio al Comune, che definisce annualmente ed introita le tariffe del servizio.

4.2 Contratto di servizio

Oggetto

Convenzione sottoscritta tra la CUCSA RFVG e l'operatore economico ARRIVA UDINE SRL in data 27.07.2020

Adesione alla sopracitata convenzione dal 01.09.2021 con scadenza al 31.08.2025 – LOTTO 9 con contratto derivato (CIG 8048003E29 e CIG derivato 8895166B30)

Trasporto:

- trasporto casa-scuola, nella salita a bordo degli utenti presso i punti di raccolta previsti dal Piano di trasporto annuale (fermate scuolabus o casa-per casa) agli orari stabiliti e la loro discesa presso i plessi scolastici di appartenenza;
- per il ritorno, ovvero la tratta scuola-casa, nella salita degli utenti presso il plesso scolastico di appartenenza e nel percorso a ritroso (anche diverso da quello di andata), con la discesa degli utenti presso i punti di raccolta previsti dal Piano di trasporto annuale negli orari stabiliti.

Accompagnamento:

Consiste nel porre in essere tutte le attività volte a garantire la sicurezza durante il trasporto scolastico da parte di un soggetto responsabile preposto allo svolgimento delle attività di seguito descritte.

Durata del contratto

L'appalto di servizi, aggiudicato con determinazione del responsabile della area amministrativa n. 413 Reg. Gen. del 10.09.2021 ha durata di 48 mesi, precisamente dal 01.09.2021 al 31.08.2025.

Valore complessivo del servizio affidato

L'importo ammonta a € 87.364,20.- oltre IVA 10% annuali per un totale di € 349.456,80.- oltre IVA 10% Il costo del servizio di trasporto scolastico casa/scuola/casa è pari ad € 87.364,20.- oltre IVA 10% per ciascun anno scolastico per un importo complessivo di € 349.456,80.- oltre IVA come da determina succitata.

Oltre al servizio di trasporto scuola/casa/scuola, nel medesimo appalto del servizio di trasporto scolastico sono previsti 2 "viaggi a chiamata" annui gratuiti; per quelli ulteriori viene corrisposto un prezzo aggiuntivo, offerto in gara, al fine di consentire alle classi di fruire del trasporto per attività culturali, attività motoria, viaggi d'istruzione.

Criteri tariffari

La fruizione del servizio di trasporto casa/scuola/casa è riservata agli utenti regolarmente autorizzati dal Comune.

Con deliberazione di giunta comunale n. 47 del 12.04.2023 sono state confermate le seguenti tariffe per il servizio (valide per l'anno scolastico 2022/2023 e 2023/2024):

ANDATA e RITORNO

Fascia di residenza	TARIFFA INTERA	
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado
Fascia 1 Capoluogo	€ 250,00	€ 225,00
Fascia 2 Periferia	€ 200,00	€ 180,00
Fascia 3 Frazioni	€ 160,00	€ 145,00

TARIFFA AGEVOLATA (II° figlio fruitore del servizio e residente)	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado
€ 175,00	€ 160,00
€ 140,00	€ 125,00
€ 110,00	€ 100,00

La tariffa agevolata viene applicata al secondo figlio richiedente la corsa **Andata e Ritorno**, residente nel comune. Per aver diritto alla tariffa agevolata anche il primo figlio deve aver richiesto la corsa **Andata e Ritorno**.

Il terzo figlio fruitore del servizio e residente nel comune è esentato dal pagamento. Il diritto all'esenzione si applica solamente se il primo ed il secondo figlio utilizzano entrambi il servizio con la corsa **Andata e Ritorno**.

Gli utenti non residenti pagano la quota intera rispettivamente di € 250,00 per la Scuola dell'Infanzia e € 225,00 per la Scuola primaria o secondaria indipendentemente dalla fermata richiesta.

SOLO ANDATA o SOLO RITORNO

Fascia di residenza	TARIFFA INTERA	
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado
Fascia 1 Capoluogo	€ 125,00	€ 112,00
Fascia 2 Periferia	€ 100,00	€ 90,00
Fascia 3 Frazioni	€ 80,00	€ 72,00

Non sono previste agevolazioni sulle corse di sola andata o solo ritorno.

Gli utenti non residenti pagano la quota intera rispettivamente di € 125,00 per la Scuola dell'Infanzia e € 112,00 per la Scuola primaria o secondaria indipendentemente dalla fermata richiesta.

Il territorio comunale viene diviso in 3 fasce,

- 1^ fascia Capoluogo: centro
- 2^ fascia Periferia: Caserme, Case del Malina, Case Molino di Sopra
- 3^ fascia Frazioni: Casali Battiferro di Sopra, Case Marsura Gugliola, Ziracco, via Magnis e Case in Magnis, Cerneglons e Case Maniassi Tedeschi, Orzano, Selvis e Casali Battiferro, Strada Statale n. 54 "del Friuli", Strada di Salt, Strada di S. Martino e Strada di Oselin

Le scadenze dei pagamenti risultano così stabilite:

- l'intero importo annuo da versare entro il 31 ottobre;
- 3 rate dello stesso importo con le seguenti scadenze:
 - I^a rata entro il 31 ottobre
 - II^a rata entro il 31 gennaio
 - III^a rata entro il 31 marzo

Nel caso di ritardato pagamento di quanto dovuto sarà applicata una sanzione pari al 30% dell'importo dovuto. Qualora però l'utente provveda al pagamento entro 30 gg dalla scadenza, la sanzione verrà ridotta al 5%.

4.3 Sistema di monitoraggio

L'ufficio servizi scolastici monitora l'andamento del servizio mediante verifiche del chilometraggio effettuato annualmente e verifiche dei percorsi compiuti e pubblicati in internet, consultabili dall'utenza

4.4 Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi

ARRIVA UDINE SRL

Via del Partidor n. 13 – 33100 Udine (UD)

c. f. e p.iva 00500670310

4.5 Andamento economico della gestione

	2021	2022	2023
Costo complessivo sostenuto di competenza del servizio con indicazione dei costi diretti ed indiretti	€ 95.666,66 di cui costi diretti € 94.166,66 e costi indiretti € 1.500,00 (quota spese personale comunale)	€ 89.839,53 di cui costi diretti € 88.339,53 e costi indiretti € 1.500,00 (quota spese personale comunale)	€ 89.992,06 di cui costi diretti € 88.492,06 e costi indiretti € 1.500,00 (quota spese personale comunale)
Importo incassato dagli utenti	€ 11.870,00	€ 10.361,00	€ 9.305,00

Il tasso MEDIO di copertura del servizio da parte degli utenti è pari al 11,45%.